

Università e imprese insieme per fermare la fuga dei cervelli

ATTO DI NASCITA. Le prime 19 realtà imprenditoriali hanno istituito ieri la Fondazione Siciliae Studium Generale presieduta da Schillaci. Il progetto ha l'obiettivo di attrarre talenti e investimenti in Sicilia

FRANCESCA AGLIERI RINELLA

Valorizzare il capitale umano attraverso la formazione, la ricerca e l'inserimento nel mondo del lavoro e supportare percorsi di didattica innovativa in campo umanistico, sociale, scientifico, tecnologico e della cultura di impresa e delle professioni: sono alcuni degli obiettivi con cui è nata la Fondazione Siciliae Studium Generale UniCt 1434 a cui hanno aderito 19 attività imprenditoriali che spaziano dalla manifattura all'agroalimentare, dall'energia alla sanità, dall'editoria all'aeronautica. A guidare la nuova Fondazione, su delega del rettore Enrico Foti, Elita Schillaci, docente di Imprenditorialità e Business Planning di UniCt.

Tra gli scopi della Fondazione anche lo sviluppo di modelli formativi che prevedano la collaborazione tra docenti universitari e professionisti e la promozione di percorsi di creazione di impresa. L'intento è quello di potenziare il riconoscimento della risorsa umana come leva centrale di sviluppo e contribuire a ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro giovanile (e non solo) in ambito regionale e nazionale, attraendo talenti invertendo flussi di mobilità e migrazione di cervelli verso altri territori.

«Il sostegno delle imprese - spiega a *La Sicilia* il rettore Foti - è assolutamente necessario e siamo riusciti a mettere attorno a un tavolo gran parte delle imprese più prestigiose nel nostro territorio e assieme vogliamo portare avanti questa Fondazio-

ne ai fini di una formazione continua per i nostri studenti, anche dopo la laurea, soprattutto portando in aula non solo professori universitari, ma anche professionisti che trasferiscano competenze e non solo conoscenze. L'obiettivo comune - sottolinea - è quello di valorizzare il capitale umano, quindi invertire la fuga dei cervelli, anzi cercare di attrarli assieme e quindi chiaramente vogliamo, da un lato, sviluppare delle conoscenze condivise e dall'altro anche cercare di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei nostri studenti attraverso tirocini, attraverso attività nelle imprese e prima di altre, quelle che stanno condividendo questo percorso. Abbiamo ancora sei mesi per poter aderire come soci fondatori, quindi siamo aperti anche ad altri partner. Vogliamo valorizzare la nostra terra, questo è l'obiettivo, attraverso la crescita dei nostri ragazzi e fare in modo che non ci sia questa fuga dei cervelli, che è il patrimonio più pregiato che abbiamo. Siamo ambiziosi, vorremmo essere rappresentativi non solo a Catania, ma anche in tutto il Sud-Est della Sicilia».

C'è poi l'innovazione nella progettazione dei percorsi formativi e nelle metodologie didattiche e la promozione assieme agli enti partecipanti e ai partner di iniziative di formazione ed engagement del territorio di alto livello qualitativo. Altro obiettivo è quello di individuare i profili lavorativi del futuro e le relative nuove abilità e competenze e di erogare le necessarie iniziative

formative capaci di accelerare i percorsi di innovazione territoriale e di placement strategico, in una visione ampia ed evolutiva del territorio, con particolare attenzione al bacino del Mediterraneo. Saranno attivati percorsi aggregativi e di networking con gli ex allievi dell'Università, attraverso attività associazionistiche che valorizzino modelli di mentoring e di trasferimento di talento, esperienze, competenze e abilità per accelerare processi formativi e opportunità occupazionali mirati. Oltre alle attività formative, la Fondazione potrà promuovere attività di consulenza e studio per operatori del settore pubblico e privato, per il miglioramento delle risorse umane, la qualificazione degli occupati e la riqualificazione delle persone da ricollocare nei contesti produttivi.

«È stata una giornata importantissima - dice a *La Sicilia* la neo presidente del Cda Schillaci - che rappresenta il grande elemento discontinuità perché non è solamente una Fondazione, è un progetto completamente innovativo che mette al centro i nostri giovani. Noi vogliamo assolutamente cambiare il modello in cui i ragazzi vanno via. Faremo di tutto



Peso: 34-69%, 35-37%

per attrarre talenti e risorse e lo faremo tutti insieme. È un progetto di tutta la comunità, ci stanno le aziende più importanti, quelle più piccole, quelle più grandi, nazionali, internazionali. È veramente un ecosistema che lavora per mettere al centro il valore delle risorse umane che è l'elemento centrale per ogni crescita. Abbiamo riunito aziende di grandissimo livello con Catania che è crocevia di questo progetto che non è un progetto dell'università, lo vogliamo dire, è un progetto di tutti quanti, condivi-

so, quindi tante energie insieme e vogliamo darlo in mano al sistema. L'università ha fatto da costruttore di un progetto che dovranno prendere in mano tutte le imprese. Io sono fermamente convinta che bisogna avere entusiasmo e capacità progettuale. Ed è proprio con questo entusiasmo che ho trascinato le aziende, ho sempre pensato che fosse importante volare alto e il rettore mi ha dato la possibilità di esprimermi in un progetto completamente innovativo, perché non è solo una fondazione. È la progettualità innovativa, è l'erogazione di una formazione

completamente diversa, è un modello assolutamente discontinuo, quindi mi conferma quello che ho sempre voluto essere, un'agente di cambiamento o una unstoppable, come sono stata definita».

È stato il notaio Alessandro Marino a suggellare l'impegno dei 19 soci fondatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra gli scopi dell'iniziativa ci sono il riconoscimento della risorsa umana come leva centrale di sviluppo e la riduzione del gap tra domanda e offerta di lavoro giovanile

IL RETTORE

Saremo rappresentativi non soltanto a Catania ma anche in tutto il Sud-Est

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguire i nomi e le foto dei componenti del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Siciliae Studium Generale UniCt 1434 a cui hanno aderito 19 imprese e attività imprenditoriali che spaziano dalla manifattura all'agroalimentare, dall'energia alla sanità, dall'editoria all'aeronautica. A guidare la Fondazione, su delega del rettore Enrico Foti, Elita Schillaci, docente di Imprenditorialità e Business Planning



ELITA SCHILLACI
Presidente
Carmela Elita Schillaci è professoressa ordinaria di Startup Strategy e Business Planning al Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania (UniCt), dove ha ricoperto il ruolo di Presidente della Facoltà di Economia



FRANCESCO TORNATORE
Vicepresidente
È un rinomato imprenditore siciliano nel settore delle telecomunicazioni. Nominato cavaliere del Lavoro nel 2010 da Napoli, riceve laurea honoris causa nel 2022. Amministratore di Disotec Srl dal 2016, promuove innovazione e collaborazioni con UniCt



SALVATORE PALELLA
Consigliere
Imprenditore italo-americano nel settore tech e micromobilità. Studia alla Cattolica di Milano. Fondatore di Helbiz (2016), primo servizio di scooter elettrici condivisi. Opera da New York. Nel 2025 rileva "La Sicilia", promuovendo il brand siciliano globale



GIOVANNI ARENA
Consigliere
Ad del gruppo Arena, leader della grande distribuzione organizzata in Sicilia con 196 punti vendita Decò e 3.300 dipendenti. Da tradizione familiare (dal 1922), guida l'espansione del gruppo con fatturati record. Cavaliere del Lavoro, presidente Confcommercio onorario



NINO TORRISI
Consigliere
Dottore commercialista, è imprenditore alberghiero (Grand Hotel Baia Verde) e presidente di Federalberghi Sicilia. Ad Sac dal 2016, guida gli aeroporti di Catania e Comiso con utili record. Riconfermato nel 2025. È anche presidente AdB Unicredit Sicilia



GIUSEPPE SCIACCA
Consigliere
Opera nel settore finanziario a Catania, specializzato in mutui, prestiti personali, cessioni del quinto, finanziamenti alle imprese e prodotti assicurativi come polizze vita. Attivo professionalmente in provincia, con focus su Credipass



FILIPPO CORSARO
Consigliere
Commercialista catanese, opera con lo studio associato Corsaro Panarello, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e revisori di Catania. Specializzato in consulenza fiscale, aziendale e contabile, supporta imprese locali con servizi professionali dal cuore di Catania



Peso:34-69%,35-37%



FRANZ DI BELLA
Consigliere
Imprenditore, fondatore ceo di Netith (2017), Digital Innovation Hub nel customer care e telecomunicazioni. Con sedi a Paternò, Acicastello, Reggio Calabria e Torino, conta circa mille dipendenti. Dal 2024 è vicario Confindustria Catania



GAETANO VECCHIO
Consigliere
Laureato in Economia, è dg e consigliere di Cosedil Spa, leader nelle infrastrutture civili. Ex presidente Gruppo Pmi estero Ance nazionale e vice Confindustria Catania, fino a qualche giorno fa è stato presidente Confindustria Sicilia



GIOVANNI MUSSO
Consigliere
Laureato in Economia con master in Fiscalità Internazionale, è ad di Irem Spa (Siracusa), leader in impiantistica industriale per energia tradizionale e green. Vicepresidente metalmeccanici Confindustria Siracusa, tra i top manager Forbes Italia



CARLO NICOLAIS
Consigliere
Laureato in Scienze Politiche alla Sapienza e PhD in Economia dello Sviluppo a Napoli Federico II. VP di relazioni istituzionali e comunicazione Maire Tecnimont SpA, esperto in sostenibilità e comunicazione corporate. Basato principalmente a Roma



“

LA PRESIDENTE

Metteremo entusiasmo e capacità progettuale a servizio dei nostri giovani

I 19 rappresentanti delle aziende che hanno aderito alla Fondazione Siciliae Studium Generale 1434 nella sala del rettorato insieme con il rettore Foti e la presidente Schillaci



Il rettore Enrico Foti e la presidente del Cda Elita Schillaci dopo la firma davanti al notaio Alessandro Marino dell'atto che sancisce la nascita della Fondazione Siciliae Studium Generale UniCt 1434



Peso:34-69%,35-37%